

DI SANGUE

Dal mare ritorna un sorriso di onda
a franto di sponda spuma memoria
a tremole aorte sale e s'aggruma
– *di sangue e parole inonda le carte* –
nella mano del viandante che langue
sul confine dove a scoria s'abbruma
il naufrago pensiero in acque morte

che affonda uguale a deserto veliero:
sarcofago di noi senza più porto.